

N°19  
2011

**DICEMBRE**  
**NUMERO SPECIALE**  
**PROGETTO** **paracadute**



SERVIZI DI  
AIUTO E  
SOSTEGNO  
ALLE PERSONE  
IN DIFFICOLTÀ

realizzato con il contributo di:

  
FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI PISTOIA E PESCIA

**25**  
anni  
1986 2011



# POZZOnotizie

Newsletter dell'Associazione di Volontariato  
"Pozzo di Giacobbe" onlus  
Via Fiume, 53 – 51039 Quarrata (PT)  
Tel./Fax – 0573 739 626  
pozzodigiacobbeonlus@tiscalinet.it  
www.pozzodigiacobbe-onlus.com



**Generi di prima necessità alle famiglie** **2**  
distribuite 21 tonnellate nel 2011

**Ascoltare i bisogni** **3**  
il servizio di ascolto alla persona

**L'avviamento al lavoro** **4**  
la formazione alle donne di "Integra"

**Un anno di corsi per imparare l'italiano** **5**  
60 persone di dodici nazionalità

**I corsi di computer** **6**  
alla cittadinanza e agli anziani

**il percorso con le famiglie dei centri** **7**  
il coinvolgimento dei genitori

# generi di prima necessità

## 21 tonnellate nel 2011 alle famiglie di Quarrata

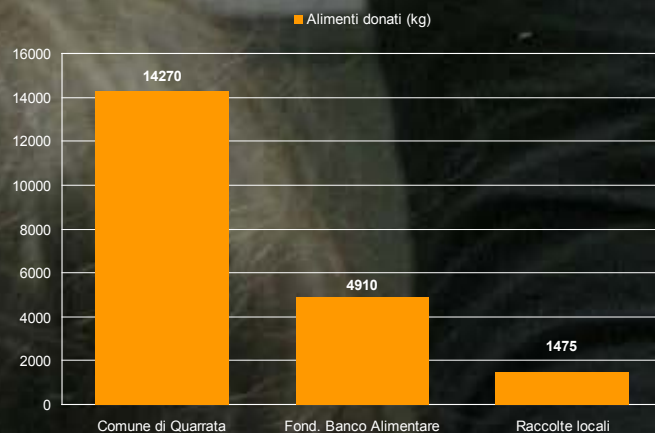
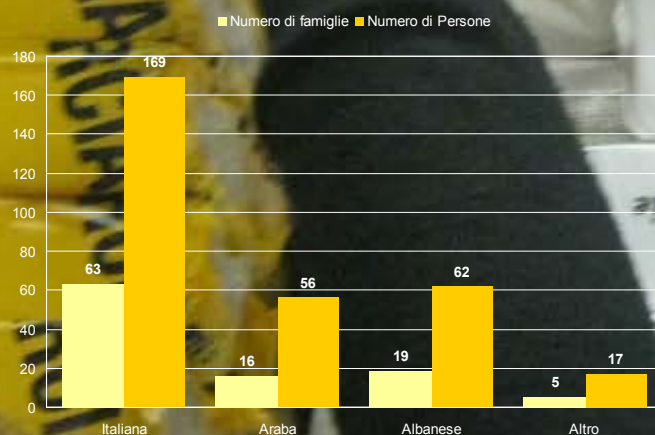
*“All'affamato spetta il pane che si spreca nella tua casa...”* (San Basilio Magno)

**103 famiglie** sostenute, per un totale di **304 persone**, di cui il 60% italiane, ed il resto arabi, albanesi, rumeni pakistani e polacchi. Circa **21.000 Kg di alimenti distribuiti** grazie ai contributi del Comune, della Fondazione Banco Alimentare di Firenze e di tutta la comunità che ha aderito alla “Giornata Nazionale della Colletta Alimentare”. 420 hh di servizio volontario. Questi i risultati delle attività del servizio di Aiuto Alimentare che il Pozzo di Giacobbe ha realizzato nell’ambito del progetto “PARACADUTE - Servizi di aiuto e sostegno alle persone in difficoltà”, che ne ha permesso il potenziamento per far fronte alla crescente richiesta di beni primari che le famiglie, vista la crisi economica, non sono più in grado di procurarsi autonomamente. Di seguito gli elementi di novità introdotti dal progetto:

- Creazione di una Rete Territoriale - con il Comune di Quarrata, il Centro distribuzione alimenti Caritas della Parrocchia di Quarrata, la Misericordia, l’Auser Quarrata - per la realizzazione del progetto “Buon Fine” con Unicoop Firenze (operativo dal 19 dicembre scorso) che prevede la raccolta e la distribuzione di generi alimentari freschi e a lunga conservazione, ancora consumabili ma non più vendibili nei supermercati.

- Incontri mensili della Rete Territoriale per: il monitoraggio e la verifica del servizio; la realizzazione di interventi di supporto integrato per i destinatari dello stesso; la programmazione di incontri di educazione alimentare e corsi di cucina da realizzare a partire dal 2012.

- Miglioramento dell’offerta degli alimenti. Grazie al contributo del Comune di Quarrata, della Fondazione Banco Alimentare e del progetto “Buon Fine”, il nostro pacco alimentare riesce a garantire carboidrati, lipidi, proteine e vitamine così come richiesto da una corretta alimentazione. Gli alimenti vengono distribuiti in proporzione al numero dei componenti del nucleo familiare, secondo una scheda di riferimento nominativa dove sono inserite le quantità e la tipologia di cibo da distribuire. Tale strumento serve ai volontari impiegati nella distribuzione a garanzia di un’equa divisione delle derrate. Il pacco non comprende cibi elaborati, se non in determinati momenti dell’anno (Natale), come dolci o merendine confezionate; ma tutti gli ingredienti necessari per preparare pietanze nutrienti, appetitose ed economicamente contenute. Il fine è quello di stimolare le famiglie a cucinare invece di acquistare cibi già pronti.





## Ascoltare i bisogni...

*“Presta a tutti il tuo orecchio,  
a pochi la tua voce.”* (William Shakespeare)

Accogliere l'altro con un sorriso, accettarlo incondizionatamente, non giudicare ciò che dice, condividere il suo dolore, non offrirgli soluzioni ma aiutarlo a trovarle da sé, creare con lui una relazione stabile.

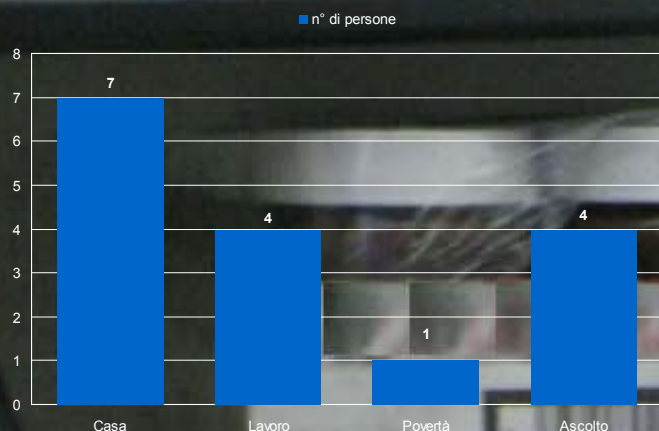
Questa è la metodologia adottata nel nostro **Servizio di Ascolto**, nato dal quel che un tempo era il Centro d'Ascolto Caritas, che ha terminato la sua attività nel luglio 2009.

Con la nascita del nuovo Centro D'Ascolto in seno alla parrocchia di Santa Maria Assunta, abbiamo optato per un'attività alternativa: un servizio di ascolto per adulti in relazione a **problematiche personali, economiche, sociali e lavorative**, attraverso colloqui individuali su appuntamento e l'organizzazione di interventi di accompagnamento e di sostegno personale.

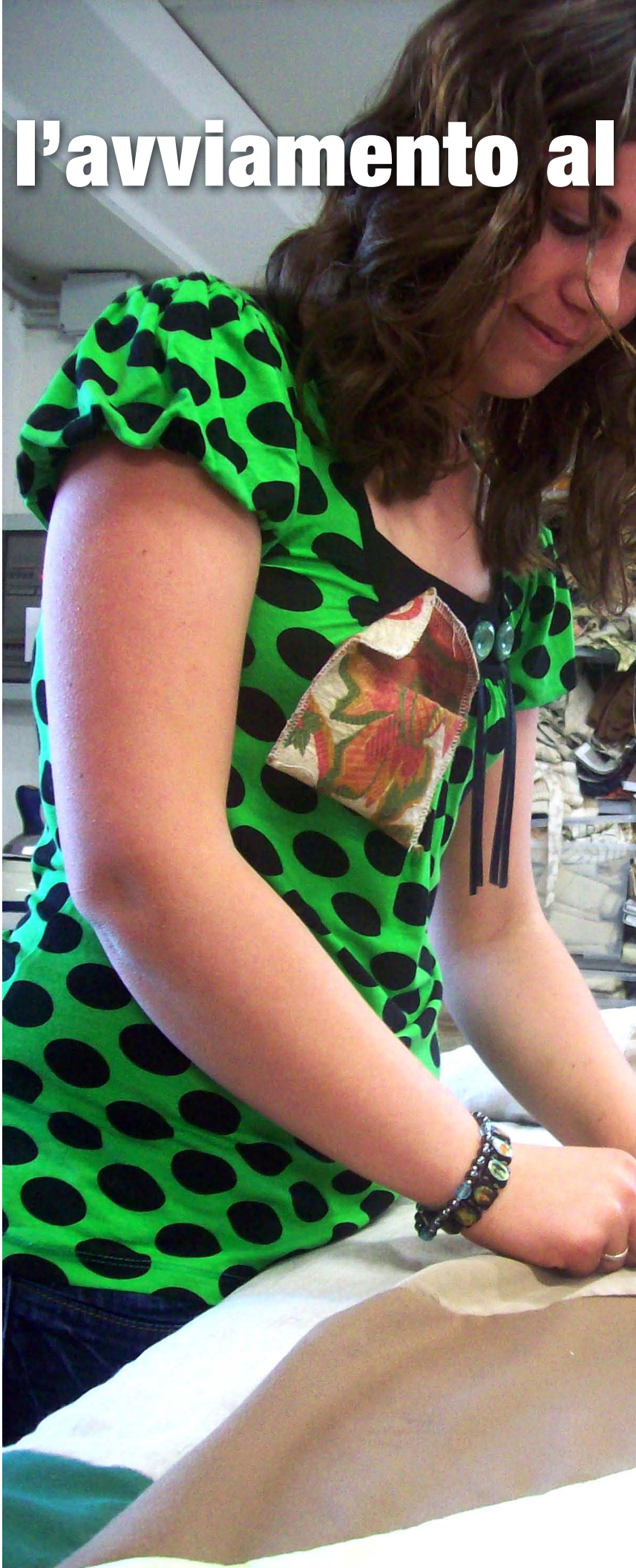
Grazie all'impegno di tre volontari e di un educatore professionale abbiamo svolto **50 ore di colloqui individuali con 16 adulti** (8 italiani, 1 pachistano, 1 polacca, 1 ungherese, 4 albanesi, 1 rumeno).

I colloqui sono serviti per organizzare **interventi di sostegno e accompagnamento della persona** (in collaborazione con le parrocchie di Valenzatico, Vignole e Quarrata) per la risoluzione di problematiche legate: al cambiamento di residenza (ricerca abitazione, stipula contratto, organizzazione trasloco, ricerca della mobilia); alla ricerca di lavoro (accompagnamento centro per l'impiego, stesura curriculum); problematiche economiche (attraverso la Parrocchia di Valenzatico è stato attivato un sostegno economico in seguito ad un lutto familiare).

Oltre a ciò l'Associazione ha incentivato l'attività di ascolto all'interno di ogni suo servizio ad opera degli educatori e di professionisti che collaborano con l'Associazione (psicologo).



# L'avviamento al lavoro



*“Il lavoro allontana tre grandi mali: la noia, il vizio ed il bisogno.” (Voltaire)*

Il lavoro nobilita l'uomo... e anche la donna. E' il mezzo necessario, non solo per il proprio sostentamento, bensì e soprattutto per lo sviluppo personale e il riconoscimento sociale. E' il mezzo con cui si diventa utili agli altri (come la propria famiglia) e alla società; si manifesta la propria creatività; si costruisce sé stessi; ci si rapporta al mondo.

Con questi presupposti e convinzioni abbiamo iniziato l'attività di **avviamento al lavoro per donne in difficoltà** rivolto a donne adulte che vivono in condizioni di precarietà economica e prive dei requisiti necessari per poter accedere alle offerte formative professionali. Ci siamo impegnati nell'organizzazione di corsi di formazione per l'apprendimento di tecniche di sartoria e per l'acquisizione di competenze manageriali a cui hanno partecipato **7 donne** (1 italiana, 3 albanesi; 2 marocchine, 1 nigeriana). Tutto ciò è stato possibile grazie all'opera di tre volontarie, esperte nel cucito, e di due educatrici che hanno supportato le destinatarie in questo percorso intenso ed impegnativo. Oggi le donne sono impiegate all'interno della cooperativa "Integra" e possono contare su uno stipendio mensile che ha consentito loro di superare lo stato di bisogno ed uscire dal circuito di interventi da parte del servizio sociale territoriale, diventando così autonome.

La cooperativa "Integra" è stata costituita il 28 luglio 2010 ed il Pozzo di Giacobbe ne è socio. Essa rappresenta la concretizzazione di un percorso lungo quattro anni, finalizzato alla creazione di possibilità lavorative per donne in difficoltà, che nasce come tentativo di mettere in campo risorse e competenze volte alla partecipazione attiva nei processi di cambiamento locale, per favorire l'integrazione e la piena cittadinanza dei diritti per le fasce più svantaggiate della popolazione. Grazie al progetto "Paracadute" il Pozzo si è ulteriormente impegnato:

- per consolidare un lavoro di rete con i Servizi Sociali del Comune, che ha reso possibile l'attivazione dei progetti di avviamento al lavoro sopra descritti;
- all'interno della cooperativa "Integra", per salvaguardare, tutelare e proteggere tutti gli aspetti che riguardano la sfera personale delle lavoratrici, in un'ottica di conciliazione tra tempi di lavoro e tempi familiari. Per questo partecipa all'organizzazione del lavoro in azienda per garantire che esso venga svolto coniugando gli obiettivi imprenditoriali con la specificità del personale deputato alla realizzazione degli stessi;
- attivando due convenzioni con la Cooperativa Integra per l'impiego di tre socie all'interno dei propri servizi: due educatrici ed un'addetta alle pulizie.

## Un anno di corsi per imparare l'italiano...

Anche per il 2011 la nostra Associazione ha promosso **corsi di lingua italiana per cittadini migranti**.

I corsi, organizzati sulla base dei diversi livelli di conoscenza linguistica dei destinatari, nel 2011 hanno accolto complessivamente **60 persone**, di cui 20 uomini e 40 donne, di diversa nazionalità, in particolare: albanese, marocchina, moldava, romena, nigeriana, tunisina, polacca, pakistana, cubana, ucraina, congolese e filippina.

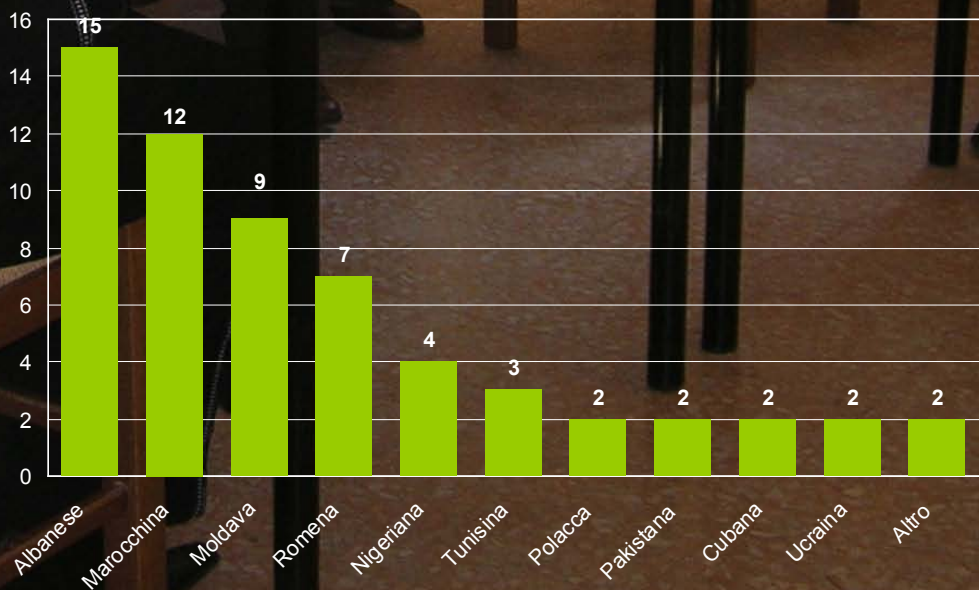
I corsi di lingua, italiana rispetto agli ultimi anni, hanno registrato un notevole aumento d'iscritti soprattutto come conseguenza all'entrata in vigore (il 9 dicembre 2010) del decreto ministeriale del 4 giugno 2010 riguardante le "modalità di svolgimento dei test di conoscenza della lingua straniera" indispensabile per l'ottenimento del permesso di soggiorno CE per i soggiorni di lungo periodo. Quest'ultimo è estremamente importante perché consente di entrare in Italia senza visto, svolgere attività lavorativa, usufruire dei servizi e delle prestazioni erogate dalle pubbliche amministrazioni e partecipare alla vita pubblica locale.

I corsi di lingua sono stati condotti da volontari esperti nell'insegnamento dell'italiano i quali, coordinati da un educatore dell'Associazione, hanno predisposto testi, dispense, esercitazioni, prove pratiche al computer finalizzati al potenziamento della conoscenza della lingua italiana in maniera interattiva e stimolante. Infatti non sono mancate le lezioni presso la biblioteca comunale, al fine di favorire l'orientamento e la conoscenza dei servizi e delle risorse del territorio, e la visione di filmati.

I corsi hanno rappresentato un luogo non solo di apprendimento, ma anche di socializzazione: i destinatari hanno instaurato legami di amicizia fra loro e maturato una profonda fiducia nei loro insegnanti. La dimensione "sociale" dell'attività assume particolarmente valore per le donne, soprattutto quelle di nazionalità araba, le quali molto spesso sono relegate esclusivamente nel ruolo di madri e mogli e non hanno possibilità di stringere relazioni al di fuori dell'ambiente familiare.

Nel mese di giugno si sono svolti gli **esami CILS** (Certificazione di Italiano Lingua Straniera) al quale hanno partecipato anche gli iscritti ai corsi del "Pozzo di Giacobbe" e i risultati sono stati ottimi: **17 persone** hanno superato l'esame!.

■ n° di persone per nazionalità



# i corsi di computer

## APERTI ALLA CITTADINANZA...

La conoscenza e l'utilizzo del computer, anche nelle sue funzioni più elementari, rappresenta ormai un'abilità indispensabile per tutti. Per questo motivo l'Associazione ha deciso di organizzare **corsi di informatica aperti a tutti** i cittadini.

I corsi si sono svolti prevalentemente presso il Circolo Arci "Parco Verde" ed hanno accolto **57 persone**, molte delle quali di età superiore ai 40 anni. Infatti i corsi hanno risposto all'esigenza di tante persone adulte e pensionate che sentivano il bisogno di apprendere l'utilizzo del computer per essere al passo con i tempi, per poter meglio codificare le informazioni, per passare il tempo libero ed essere più vicino alle giovani generazioni.

Grazie alla "guida" di un'educatrice esperta nell'utilizzo del computer, i corsisti hanno acquisito fiducia nelle proprie potenzialità e si sono resi conto che il pc non è uno strumento poi così complesso e inarrivabile.

Ha riscosso grande interesse internet, poiché le persone hanno preso coscienza del suo potenziale: leggere il quotidiano sullo schermo del pc, le previsioni del tempo, ricercare ricette e curiosità culinarie...

Ai corsi hanno partecipato anche gli iscritti ai corsi di lingua italiana per migranti, in questo caso l'uso del computer è stato funzionale all'apprendimento della lingua italiana e ha rappresentato un mezzo per l'integrazione sociale. Quest'ultima infatti passa anche attraverso la padronanza degli strumenti comunicativi e informativi della nostra società; inoltre le esercitazioni online hanno reso l'apprendimento più divertente e stimolante.

## PER GLI ANZIANI DI "CANTASTORIE"...

"Cantastorie" è il centro di aggregazione per la terza età organizzato dalla Cooperativa Sociale "Gemma" presso il Circolo Arci "Parco Verde". È attivo dal 2007 e negli ultimi ha registrato sempre di più un incremento di iscritti. Infatti, il territorio non offre molti ambiti di socializzazione per gli over 65, i quali spesso hanno come nemico più grande proprio la solitudine. A "Cantastorie" le persone stanno insieme, parlano con gli educatori, che sono dei punti di riferimento per loro e per i familiari, giocano a carte, leggono il giornale, chiedono consigli sulla loro salute, ecc.

Nel 2010 però abbiamo pensato di inserire una nuova attività: l'apprendimento del computer, che ha coinvolto **20 over 65**.

Sono stati gli stessi anziani a manifestare interesse per il pc, soprattutto come mezzo per passare il tempo libero e anche per poter interagire con i più giovani; molti nonni e nonne infatti hanno detto di voler imparare a usare il computer per poter giocare insieme ai propri nipoti.

Per gli educatori di "Cantastorie" questa attività è stata molto importante perché la voglia di imparare, di scoprire cose nuove e rimanere al passo con i tempi non ha età!



# il percorso con le famiglie dei centri per minori

## IL COINVOLGIMENTO DEI GENITORI

Il 20 dicembre presso il Circolo Arci "Parco Verde" di Olmi si è svolta una **festa con tutte le famiglie** dei due centri socioeducativi del territorio: "Il Pozzo di Giacobbe" e il "Girasole".

La festa ha rappresentato un importante momento di condivisione e divertimento e l'occasione per scambiarsi gli auguri prima delle feste di Natale.

La sala superiore del Circolo era veramente "viva": **circa 70 persone** tra bambini, genitori, educatori, volontari del "Pozzo" e l'immane presenza dell'Assessore alle Politiche Sociali Vincenzo Mauro, che ogni anno coglie l'occasione di partecipare alla festa per poter stare insieme e conoscere meglio le famiglie.

Ad animare la serata il tradizionale gioco della tombola, che come sempre piace a grandi e piccoli, soprattutto se in premio ci sono delle belle ceste con tante leccornie dolci e salate.

Momenti come questi rappresentano un tassello importante del lavoro quotidiano

che gli educatori dei centri socioeducativi svolgono con i minori iscritti e con i loro genitori; un lavoro che richiede tanto impegno e costanza da parte di tutti, un lavoro che porta le persone coinvolte a riflettere su loro stesse e sulle loro potenzialità.

Il **supporto alla genitorialità** rappresenta un'attività fondamentale per gli educatori dell'Associazione e si sviluppa in molteplici forme e modalità: colloqui individuali, organizzazione di momenti di gruppo per confrontarsi e parlare delle difficoltà nel gestire i figli, predisposizione di servizio per la cura dei bambini per permettere ai genitori (in particolare alle madri) di dedicarsi all'attività lavorativa e alla formazione personale.

Educatori e genitori possono costruire insieme un progetto di crescita e sviluppo delle competenze genitoriali per trovare in loro stessi le risorse e le soluzioni migliori per la crescita equilibrata dei figli.

# POZZOnotizie



Newsletter dell'Associazione di Volontariato  
"Pozzo di Giacobbe" onlus  
Via Fiume, 53 – 51039 Quarrata (PT)  
Tel./Fax – 0573 739 626  
pozzodigiacobbeonlus@tiscalinet.it  
www.pozzodigiacobbe-onlus.com

Numero speciale  
dedicato alle  
attività organizzate  
nell'ambito del  
Progetto "Paracadute"

Realizzato nel 2011  
con il contributo di:



**FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI PISTOIA E PESCIA**